



MIUR – UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
UFFICIO VII AMBITO TERRITORIALE PROVINCIALE DI FROSINONE

ISTITUTO COMPRENSIVO 2 ALATRI Sacchetti Sassetti

Via Madonna della Sanità 5/A - 03011 Alatri (FR)



PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Art. 3 D.P.R. 21 Novembre 2007

(Approvato Consiglio d'Istituto)

Il presente documento impegna la Scuola, i genitori, gli alunni a prendere atto dei propri diritti e doveri, nella consapevolezza che il buon funzionamento della vita scolastica dipende da una disciplinata organizzazione interna e dall'assunzione di specifiche responsabilità da parte di tutti.

NORMATIVA

- D.P.R. 249/1998 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria";
- D.M. n° 5843/A3 del 16 ottobre 2006, "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità"
- D.P.R. n° 249 del 24/06/1998 e il D.P.R. n° 235 del 21/11/2007, "Regolamento concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti"
- D.M. n° 16 del 5 febbraio 2007, "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo"
- D.M. n° 30 del 15 marzo 2007, Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, doveri di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti".
- Bigenitorialità: L. 54/2006 e nota Miur 5336/2015;
- D.P.R. 169 del 30/10/2008;
- D.P.R. 5 del 6/1/2009;
- Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo emanate dal MIUR in data 15/4/2015, aggiornate nel 2017;
- Legge n. 107 del 13/7/2015, art. 1 dal comma 33 al 44;
- D.Lgs. 62/2017, D.Lgs.66/2017 e s.m.i. (D.Lgs. 96/2019, decreto inclusione);
- Legge 71/2017 recante "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo";
- CCNL Comparto Scuola 2018, art. 24;
- Legge 92 del 20 agosto 2019 «Introduzione insegnamento educazione civica».

La scuola s'impegna a:

- Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, nonché opportunità di apprendimento per tutti, nella direzione della cittadinanza e della convivenza civile.
- Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della *persona*, garantendo un **servizio organizzativo e didattico** di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- Offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- Favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e inclusione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative

interculturali, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti.

- Offrire in un ambiente sereno (*per l'apprendimento*), una solida formazione educativa e culturale e un'offerta formativa ampia e diversificata che valorizzi interessi e talenti individuali.
- Realizzare i *curricula*, le scelte metodologiche e pedagogiche coerenti con il progetto educativo e formativo.
- Sviluppare conoscenze, competenze e capacità in linea con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).
- Curare la formazione dei docenti e del personale ATA nell'ottica del miglioramento continuo.
- Alternare la didattica trasmissiva con proposte metodologiche innovative e motivanti (didattica per competenze, cooperativa, laboratoriale, inclusiva), facilitando un approccio operativo alla conoscenza.
- Praticare *la valutazione per l'apprendimento* come processo educativo, motivante e promozionale.
- Verificare e valutare i risultati dell'apprendimento, assicurando trasparenza e qualità.
- Comunicare con le famiglie, in merito a risultati conseguiti nelle discipline di studio, eventuali difficoltà riscontrate e aspetti inerenti il comportamento e la condotta, sia con colloqui personali, sia con consigli di classe aperti ai rappresentanti dei genitori e degli studenti.
- Individuare le forme più idonee per attuare iniziative di sostegno didattico, con l'obiettivo di aiutare gli alunni a colmare le situazioni di carenza manifestate nel corso dell'anno scolastico, o di recupero finalizzate al superamento dei debiti formativi.
- Mantenere costanti i rapporti con le famiglie per la trasmissione tempestiva delle informazioni avvalendosi anche degli strumenti on-line.
- Prestare attenzione alle situazioni di disagio, promuovere l'inclusione ed educare alla al rispetto e valorizzazione della diversità, alla tolleranza e alla solidarietà.
- Operare in collaborazione con enti, istituzioni, fondazioni e associazioni culturali e sociali operanti sul territorio, al fine di organizzare iniziative formative e orientative rivolte agli studenti per arricchire l'offerta formativa.
- Agevolare, all'interno dell'istituto, l'utilizzo delle nuove tecnologie per migliorare la qualità dell'informazione e della comunicazione per innovare la didattica.
- Osservare in modo sistematico gli atteggiamenti degli alunni al fine di prevenire situazioni di bullismo e di cyberbullismo;
- Prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo, promuovendo la conoscenza e la diffusione delle regole relative alla comunicazione e al comportamento sul web;
- Approfondire le conoscenze dei docenti sulla tematica tramite risorse formative interne e/o esterne;
- Promuovere interventi formativi e di sensibilizzazione rivolti a docenti, genitori e studenti;
- Avvalersi della eventuale collaborazione delle istituzioni del territorio (servizi sociali, forze dell'Ordine, centri di aggregazione, associazioni culturali e ricreative, volontariato ...).

La Famiglia si impegna a:

- Conoscere l'offerta formativa della scuola e partecipare al dialogo educativo, collaborando con i docenti nel rispetto della libertà d'insegnamento e delle loro competenze valutative;
- Prendere visione del Regolamento della scuola e osservarne scrupolosamente le regole;
- Informare la scuola, nella persona del Dirigente Scolastico, di eventuali problematiche che possano avere ripercussioni sull'andamento scolastico dello studente, osservando, se si tratta di alunni BES, le procedure previste dalla legge;
- Collaborare costruttivamente con i docenti perché lo studente si impegni nello studio e rispetti le regole di comportamento scolastico e il Regolamento di Istituto;
- Far rispettare al proprio/a figlio/a la regolarità della frequenza alle lezioni, evitando i ritardi, gli ingressi posticipati e le uscite anticipate, giustificando tempestivamente le assenze e verificando le ore di assenze;
- Informarsi sulle scadenze, riunioni, iniziative proposte dalla scuola, attraverso il sito web;
- Responsabilizzare il proprio figlio/a al rispetto delle persone, arredi, materiale didattico e di uso comune ed, eventualmente, a risarcire i danni arrecati, anche durante le attività deliberate e svolte al di fuori dell'edificio scolastico;
- Controllare che i figli rispettino il divieto dell'uso del cellulare, di registrazioni audio-video e le norme sulla privacy circa la diffusione delle immagini, assumendo un comportamento corretto e rispettoso nei confronti dei

compagni e di tutto il personale della Scuola;

- Partecipare a riunioni, assemblee, consigli e colloqui previsti;
- Valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un clima di dialogo costruttivo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti;
- Rispettare l'istituzione scolastica, favorendo una assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola;
- Discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica;
- Acquisire un'adeguata informazione sul fenomeno e sui rischi del bullismo e del cyberbullismo, impegnandosi in un'azione educativa volta a promuovere la conoscenza e la diffusione delle regole relative alla comunicazione e al comportamento sul web;
- Vigilare ed educare i propri figli con riferimento alla prevenzione dei fenomeni di bullismo e di cyberbullismo, con riferimento a quanto previsto dalla **L. 71 del 29 maggio 2017** dalle Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo emanate dal MIUR in data 15 aprile 2015;
- Cooperare con l'istituto nell'opera di sensibilizzazione ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo e a partecipare attivamente alle azioni di formazione/informazione sui comportamenti sintomatici di tali problematiche;
- Segnalare situazioni critiche relative a fenomeni di bullismo e cyberbullismo che si verificassero nelle classi e/o nella scuola;
- Rispettare il regolamento sulla privacy (ad esempio divulgazione di dati, foto, immagini).
- La Famiglia di alunni /e con problematiche che rientrano nella categoria **BES** s'impegna, inoltre, a:
- Leggere attentamente il PAI o PPI (Piano per l'Inclusione) redatto ogni anno dal Collegio dei docenti e a osservare le procedure lì contemplate;
- Consegnare la documentazione relativa a qualsivoglia disagio o bisogno educativo speciale,
- esclusivamente all'attenzione del Dirigente Scolastico.

Lo Studente si impegna a:

- Rispettare i compagni e creare un clima collaborativo e sereno.
- Parlare con i docenti dei problemi della classe, in un clima di dialogo e di rispetto.
- Mantenere un comportamento corretto in ogni situazione, rispettando il personale e lasciando la classe in ordine.
- Avere un comportamento adeguato per la propria sicurezza e quella altrui, sia in situazioni quotidiane che in situazioni di pericolo.
- Uscire dalla classe solo con il permesso del docente.
- Rispettare i compagni, i docenti e il personale scolastico.
- Far firmare alla famiglia gli avvisi ricevuti.
- Fare sempre i compiti a casa ed eventualmente chiedere spiegazioni ai docenti.
- Svolgere regolarmente le verifiche previste.
- Portare sempre e usare correttamente il materiale scolastico.
- Vestirsi in modo adeguato all'ambiente scolastico.
- Frequentare regolarmente le lezioni, assolvere assiduamente agli impegni di studio, partecipando costruttivamente alle attività didattiche.
- Osservare strettamente gli orari di entrata delle lezioni, evitando ritardi e uscite anticipate.
- Usare un linguaggio consono all'ambiente educativo in cui si vive e si opera.
- Utilizzare correttamente le strutture, i locali (aule, bagni, laboratori ...), i macchinari e i sussidi didattici e comportarsi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola. Gli alunni dovranno indennizzare il danno prodotto.
- Condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura, nel rispetto degli spazi e della pulizia, come importante fattore di qualità della vita della scuola.
- Non usare, in orario scolastico, il cellulare e altre apparecchiature elettroniche come richiesto dalla normativa.
- Non divulgare dati, fotografie e filmati propri e di terzi senza autorizzazione degli interessati.

- Rispettare il diritto alla privacy e alla dignità personale.
- Consegnare ai genitori le lettere, gli avvisi, le comunicazioni del Dirigente e/o degli insegnanti e riconsegnare tempestivamente al docente coordinatore di classe l'eventuale ricevuta firmata.
- Non attuare nessuna forma di bullismo (prevaricazione singola o di gruppo continuativa nei confronti di un soggetto) o cyberbullismo (invio di sms, mail offensive o minatorie, divulgazione di messaggi offensivi per la vittima).
- Il cellulare deve essere spento e riposto nel lockers assegnato prima dell'inizio delle lezioni; non può essere ripreso prima del termine delle lezioni, salvo diverse indicazioni da parte dei docenti.
- Segnalare situazioni critiche e di disagio relative al bullismo e al cyberbullismo.
- Rispettare i coetanei nella loro individualità e contrastare l'intolleranza e i fenomeni di bullismo.
- Rispettare le regole relative alla comunicazione e al comportamento sul web al fine di contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.

IL PERSONALE NON DOCENTE

Il personale ATA partecipa a tutti gli effetti all'azione educativa che si svolge nella scuola, in quanto parte integrante della Comunità educante (art. 24 CCNL 2018).

I collaboratori scolastici sono tenuti a:

1. assicurare la *vigilanza* sugli alunni per tutta la durata delle attività scolastiche secondo il piano di lavoro individuale assegnato a ciascuno;
2. prestare tempestivamente opera di *collaborazione*, informazione e aiuto a insegnanti, alunni, genitori;
3. controllare quotidianamente locali e arredi al fine di evitare fatti dannosi posti in essere da chiunque;
4. svolgere servizio di *accoglienza* all'utenza esterna per fornire informazioni a carattere generale e indirizzare agli uffici competenti;
5. non utilizzare i telefoni cellulari durante l'orario di lavoro ed utilizzare i telefoni della scuola per motivi personali solo con preventiva autorizzazione

Il personale di segreteria fissa, all'inizio di ogni anno scolastico, un orario di ricevimento che agevoli la frequentazione di alunni, genitori, insegnanti e soggetti esterni.

Si sottolinea, inoltre, che in presenza di casi di bullismo o di vandalismo, per eventuali danni causati dai figli a persone o cose, durante il periodo di svolgimento delle attività didattiche, i genitori (*culpa in educando*), in sede di giudizio civile, potranno essere ritenuti direttamente responsabili dell'accaduto, anche a prescindere dalla sottoscrizione di tale patto, nel caso in cui venga dimostrato che non abbiano impartito ai figli un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti. (art.2048 cc, primo comma ".....La responsabilità del genitore (...) e quella del precettore (...) per il fatto commesso da un minore affidato alla vigilanza di questo ultimo, non sono infatti tra loro alternative, giacché l'affidamento del minore alla custodia di terzi, se solleva il genitore dalla presunzione di "*culpa in vigilando*", non lo solleva da quella di "*culpa in educando*", rimanendo comunque i genitori tenuti a dimostrare, per liberarsi da responsabilità per il fatto compiuto dal minore pur quando si trovi sotto la vigilanza di terzi, di avere impartito al minore stesso un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti").

La Scuola s'impegna a diffondere, tramite il sito web lo statuto delle studentesse e degli studenti, il PTOF e i regolamenti dell'IC e a dare comunicazione tempestiva di eventuali modifiche e integrazioni.

La Scuola, inoltre, promuove iniziative per l'attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del P.T.O.F., dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità.

Il Dirigente Scolastico, in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica e responsabile della gestione e dell'organizzazione, assume l'impegno affinché i diritti del personale scolastico, degli studenti e dei genitori, richiamati nel presente patto, siano pienamente garantiti e siano osservati i doveri qui richiamati, da parte del personale scolastico, dei genitori e degli studenti.

Genitori e Studente dichiarano di aver preso visione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del P.T.O.F. e dei Regolamenti della Scuola e di accettarne le regole.

PROCEDURA OBBLIGATORIA DI COMPOSIZIONE: AVVISI E RECLAMI

In caso di parziale o totale inosservanza dei diritti-doveri previsti o implicati nel presente patto si attua la procedura di composizione obbligatoria, la quale prevede:

- a) Segnalazione di inadempienza, tramite “avviso”, se prodotta dalla scuola, “reclamo”, se prodotta dal genitore/affidatario; tanto gli avvisi che i reclami possono essere prodotti sia in forma orale che scritta;
- b) Accertamento: una volta prodotto l’avviso, ovvero il reclamo, ove la fattispecie segnalata non risulti di immediata evidenza, il ricevente è obbligato a esperire ogni necessario accertamento o verifica circa le circostanze segnalate;
- c) Ripristino: sulla base degli accertamenti di cui alla precedente lettera “b”, il ricevente, in caso di riscontro positivo, è obbligato a intraprendere ogni opportuna iniziativa volta a eliminare o ridurre la situazione di inadempienza e le eventuali conseguenze;
- d) Informazioni: il ricevente è obbligato a informare l’emittente tanto sugli esiti degli accertamenti quanto sulle eventuali misure di ripristino adottate.

DISCIPLINA

Il genitore, nel sottoscrivere il presente patto, è consapevole che le infrazioni da parte degli alunni possono dare luogo a sanzioni disciplinari.

Le mancanze che possono far scattare i provvedimenti sono:

- assenze e ritardi frequenti e non giustificati;
- inadempienza delle consegne sia a casa che a scuola;
- linguaggio non adeguato;
- violenza fisica;
- comportamento irrispettoso verso i compagni, il personale Docente ed ATA;
- danneggiamento o distruzione di strutture o arredamento scolastico.

SANZIONI

Richiami verbali e/o scritti sul diario dello studente; Nota scritta sul registro cartaceo e/o elettronico;
Esclusione dalla partecipazione ai viaggi di istruzione, alle visite guidate ed alle manifestazioni.

Nei casi più gravi potrà essere adottata la sospensione dalle lezioni per uno o più giorni. Nell’eventualità di danneggiamenti o lesioni a persone, la sanzione è ispirata al principio della riparazione del danno (*art. 4 comma 5 del D.P.R. 249/1998 come modificato dal D.P.R. 235/2007*).

Data _____

Nominativo alunno _____

Ordine di scuola _____ Plesso _____

Firma genitori per presa visione e sottoscrizione (*)

Madre _____

Padre _____

(*) Alla luce delle disposizioni del Codice civile in materia di filiazione, la sottoscrizione, rientrando nella responsabilità genitoriale, deve essere sempre condivisa dai genitori. Qualora la domanda sia firmata da un solo genitore, si intende che la sottoscrizione sia stata comunque condivisa.